



**Istituto Comprensivo Statale
G. Cavalcanti
San Giuliano Milanese**

PROGETTO

Nessuno escluso

Obiettivo delle attività/progetto

Il Progetto “*Nessuno escluso...Ascolto, Propongo, Partecipo, Non discrimino*” vuole aiutare i ragazzi ad essere parte integrante nelle decisioni della scuola, favorire l’ascolto delle loro storie, esperienze, opinioni (art. 12 CRC). La condivisione delle idee consente, infatti, la nascita di nuovi saperi, sviluppa la capacità di ascolto e di rispetto, li aiuta a trovare risposte alle loro domande di senso: una prima bozza di competenze sociali, metacognitive e metodologiche (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari). Il progetto ha chiesto agli insegnanti di mettersi in ascolto, di trasformare l’ambiente in un luogo non solo spaziale, ma relazionale, potenziando la personalizzazione dell’esperienza dell’apprendimento dei singoli alunni. Un *circle time* per aumentare la vicinanza emotiva, un “*debate*” (dibattere) per acquisire *life skill* attraverso il confronto, il *cooperative learning* e la *peer education* tra studenti e docenti. L’obiettivo: non fermarsi ad opinioni personali, ma sviluppare un pensiero critico, aperto alle diversità e alle trasformazioni.



1°
MACROAREA

CAMPO D' INTERVENTO

- Per un' educazione inclusiva
- Accoglienza e qualità delle relazioni

I PROGETTI:

- 1. Conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile**
- 2. Promozione della pratica della solidarietà**

1. Conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile

- Progetto “Spreco alimentare”
- Progetto “orto”

Promozione della pratica della solidarietà

- Federazione italiana Banche Solidarietà
- Associazione V.I.S.P.E.



Progetto “Spreco alimentare”

Il Progetto “**Spreco Alimentare**”, attraverso la somministrazione di un questionario di gradimento dei pasti, i bambini arrivavano a scegliere il loro menù giornaliero. L’educazione alla salute, la cura dell’alimentazione, la lotta allo spreco era un dei temi proposti dai ragazzi e presente nell’Agenda 2030 (Goal 3).

PROGETTO: “orto”

Il progetto è rivolto ai bambini della Scuola Primaria Cavalcanti e Rodari, anch'esso legato all'educazione ambientale e a percorsi di sensibilizzazione sullo spreco alimentare. I prodotti coltivati sono successivamente venduti. Il ricavato viene utilizzato per l'acquisto di materiale scolastico.



Accanto a questi due progetti, è continuata la collaborazione con la **Federazione Italiana Banchi di Solidarietà** che da anni coinvolge in modo attivo i ragazzi nella raccolta e nella preparazione dei prodotti da inviare alle persone in difficoltà. La scuola, contemporaneamente, visto il desiderio dei giovani verso questi temi sociali, ha deciso di iniziare una collaborazione educativa con l'**Associazione V.I.S.P.E** presente sul territorio. I progetti hanno coinvolto le 12 classi della Scuola Secondaria di Primo Grado Bezzecca.

- Le classi prime hanno svolto il progetto: “L’albero del Bene”;
- le classi seconde: “L’unità che fa la differenza”;
- le classi terze: “L’uomo è relazione - la meraviglia della destinazione all’altro”.

Obiettivi educativi specifici dei progetti:

- Contribuire ad una sempre maggiore presa di coscienza riguardo a se stessi, al nostro esserci e alle particolarità relazionali del tutto singolari dell’umano;
- favorire la conoscenza critica di altre realtà umane del mondo (con particolare riferimento ai paesi in cui V.I.S.P.E. opera - Burundi, Brasile e Nepal) con specifica attenzione agli aspetti che riguardano i concetti di bene, bellezza, giustizia e verità, che ci caratterizzano come esseri umani;
- stimolare la riflessione riguardo a tematiche importanti e capitali



2°
MACROAREA

CAMPO D' INTERVENTO

-Promuovere momenti di discussione e consultazione riferito a progetti e iniziative all' interno della classe

PROGETTO:
**“Leggere i Diritti dell’Infanzia e
dell’Adolescenza attraverso
immagini e parole”**

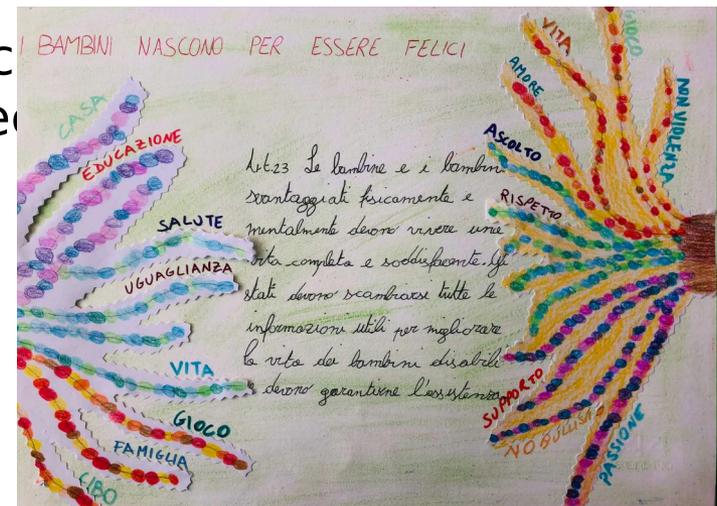
PROGETTO: “Leggere i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza attraverso immagini e parole”

Per tutte le Scuole dell'Istituto Comprensivo Cavalcanti
(Infanzia, Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).

Lo scopo del progetto è favorire l’ascolto delle opinioni altrui, il racconto di storie personali, facilitare la relazione. Grazie all’impiego della PEDAGOGIA NARRATIVA, è possibile offrire ai



per c
partec



zi

“Leggere i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza attraverso

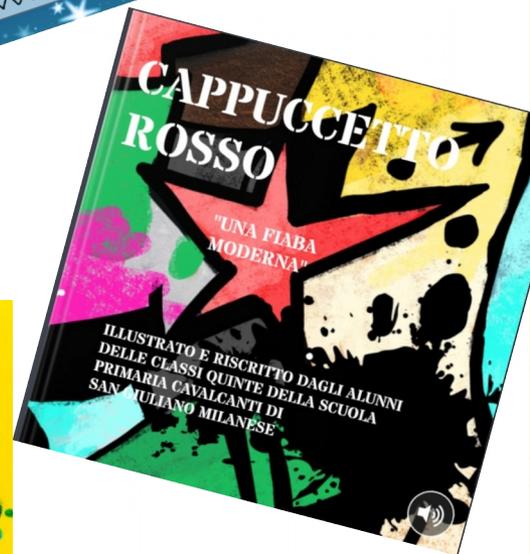
immagini e parole” infanzia



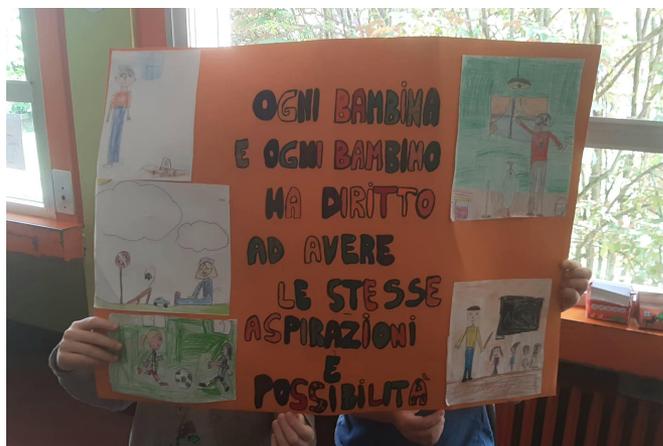
“Leggere i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza attraverso immagini e parole”

Scuola primaria

Articolo 42
Sul tabellone degli slati
I diritti sono evidenziati.
I diritti elencati
Non devono essere trascurati,
E se i proclami non fanno per voi,
Ci siamo qua noi.
Noi presentiamo una favola,
Su forza i metti le carte in tavola.
Perché sian piaciuti
Quindi abbiamo gli stessi diritti dei bambini!



Leggere i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attraverso immagini e parole"



“Leggere i Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza attraverso immagini e parole”

Scuola secondaria

L'unità didattica è stata svolta dalle docenti di lettere durante le ore di educazione civica del secondo quadrimestre ed ha impegnato ogni classe per circa 8 ore. Ogni docente ha, inizialmente, esposto alle classi i libri e successivamente coinvolto le alunne e gli alunni in un'attività di brainstorming per incentivare la riflessione sulle conoscenze pregresse sulle tematiche dei libri proposti.

Successivamente le classi sono state divise in gruppi di lavoro non omogenei composti da 3 membri, secondo le regole del cooperative learning.

Ad ogni gruppo è stato richiesto di elaborare una rappresentazione grafica accompagnata da una poesia o da una riflessione, lasciando libertà di organizzazione, di espressione visiva e di composizione scritta.

Ogni gruppo ha scelto un libro.

La docente, da questo momento, si è "eclissata" svolgendo il ruolo di supervisore.

Infine, ogni gruppo ha esposto i propri lavori alla classe nel seguente modo: un componente ha raccontato la trama del libro, uno ha spiegato il disegno ed un altro ha letto la poesia/ riflessione.

Insieme alla docente, poi, con il supporto della LIM è stato assemblato il lavoro finale con l'utilizzo della piattaforma Genially.



3°
MACROAREA

CAMPO D' INTERVENTO

- Il protagonismo dei bambini
- Cittadinanza attiva

I PROGETTI:

- 1. Progetto Pimpa**
- 2. Progetto Giramondo**

Progetto Pimpa

I BAMBINI DELLE NOSTRE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA HANNO FATTO "SORRIDERE IL CIELO" INSIEME AL CLAUN PIMPA

I progetti/laboratorio promossi si proponevano l'obiettivo di realizzare attività atte a promuovere la "PACE" e i comportamenti/ atteggiamenti che ne favoriscono la costruzione nel contesto sociale scolastico, ma anche al di fuori di quest'ultimo. Saper contribuire alla costruzione di un società pacifica capace di rifiutare la guerra e la violenza come soluzione dei conflitti è un obiettivo importante che la nostra scuola si impegna a perseguire.

I progetti sono stati portati avanti dagli insegnanti di classe in collaborazione con il Claun il Pimpa dell'associazione "Per far sorridere il cielo". (Per saperne di più consulta il sito: www.ilpimpa.it)



IL LABORATORIO “PER FAR SORRIDERE IL CIELO”, ha avuto sì la finalità di far vivere ai bambini e ragazzi l’esperienza clown a contatto col pubblico, ma è stata anche un’occasione per conoscere un “testimone di pace”, il Pimpa, portatore di sorrisi nei Paesi dilaniati dalle guerre.



I bambini più grandi si sono messi in gioco mettendo in scena uno spettacolo divertentissimo a colpi di battute scherzose e magie per i bambini delle classi prime e seconde.

Recitazione, micro-magia, giocoleria, danze... tutto all’insegna dell’improvvisazione. Il laboratorio “La guerra in un sorriso” ha avuto l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sul tema della Pace a partire dalla testimonianza di Marco Rodari (in arte “Claun Pimpa”) che da diversi anni vive tra la Striscia di Gaza, l’Iraq e la Siria, regalando sorrisi ai bambini della guerra. I bambini dopo aver visto un documentario testimonianza hanno potuto interagire e dialogare direttamente con Marco e riflettere insieme ai docenti sulla tematica dei diritti.

Progetto Il Giramondo

La Commissione Intercultura ha dato vita al giornalino, una voce per ragazzi, insegnanti e genitori. Diretto da un papà e da una mamma, raccoglie informazioni, opinioni, esperienze di tutto l'Istituto Cavalcanti.



Progetto Il Giramondo



Il Giramondo per tutti e di tutti

Perché “il Giramondo”?

‘Abbiamo pensato a questo nome perché riteniamo che quelle cose da non fare mai, spesso vengano fatte perché si dimentica quanto sia bello il mondo’ dice Alberto.

Certo, per saperlo, uno lo deve girare, scoprirlo! Soprattutto nei suoi colori diversi, nelle sue culture diverse: spesso, accade che chi non ben accoglie “l’altro”, è perché non conosce “l’altro”.

Perché forse, oltre al proprio giardino di casa, non è mai andato.